

COVER STORY

INVESTIRE AI TEMPI DEL VIRUS

Atterraggio più morbido se a pilotare è il consulente

Dall'andirivieni di flussi tra fondi e liquidità emerge però la necessità per le reti di dover assecondare in qualche misura i clienti

Pagine a cura di
Gianfranco Ursino

Il contenimento dell'emotività dei clienti c'è stato, ma di fronte all'incertezza e all'imprevedibilità dei mercati allo scoppio della pandemia i consulenti finanziari non sono sempre riusciti a gestire l'impulsività della clientela. Il panico ha preso il sopravvento anche tra chi poteva contare sulle competenze e le rassicurazioni di un consulente finanziario e ha indotto molti risparmiatori a disinvestire precipitosamente e cristallizzare le perdite, senza cogliere l'opportunità di recupero con i successivi rimbalzi.

Eppure secondo un recente sondaggio promosso da Columbia Threadneedle e svolto nel corso del mese di maggio su un campione di 800 italiani, dopo la bufera scatenata sui mercati dal Covid-19 il 42% degli intervistati ha deciso di rivolgersi per la prima volta a un consulente finanziario. Il virus ha quindi indotto i risparmiatori ad affidarsi a un professionista per la gestione dei propri risparmi. «Se da un lato in questi mesi abbiamo dovuto assecondare in parte i clienti per condurli verso solidi ritenuti momentaneamente più sicuri, con liquidità e prodotti di maggior protezione - spiega Maurizio Bufi, presidente dell'Anasf, associazione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede - dall'altro lato abbiamo svolto una grande attività per limitare i danni che potevano essere generati dall'emotività dei clienti e in numeri lo dimostrano. A fronte di una valida pianificazione finanziaria, una volta rafforzati o ricalificati gli obiettivi di investimento e le caratteristiche del portafoglio, in questi frangenti occorre cercare di mantenere la rotta e fare al massimo qualche movimento tattico».

Ma la valutazione ex-ante del profilo di rischio degli investitori a volte sconta elementi di approssimazione che vanno poi gestiti nel durante. «Quando devono essere gestite situazioni impreviste, così intense, dirompenti e veloci nel loro manifestarsi - continua Bufi - è difficile poter immaginare e rappresentare in anticipo nel modo più esauritivo possibile ai clienti uno scenario così estremo, che oltretutto deriva da una

causa esogena. In questi casi la strategia migliore è rimanere fermi e apportare eventualmente modifiche tattiche per cogliere appieno la ripartenza».

Nell'ultima settimana di febbraio e, soprattutto, nel corso del mese di marzo, gli oltre 4,5 milioni di clienti dei 23 mila consulenti che lavorano per una rete di distribuzione finanziaria, hanno disinvestito nel complesso circa 3 miliardi di euro dai fondi comuni e dalle gestioni patrimoniali per rifugiarsi in primis nella liquidità. A marzo nei conti correnti e nei depositi delle società aderenti ad Assoreti sono affluiti 4,5 miliardi di euro, che in parte (1,5 miliardi) sono tornati a essere investiti in fondi comuni e altri strumenti finanziari nel successivo mese di aprile. Si tratta comunque di riposizionamenti dei capitali che nel complesso hanno interessato del 5% del patrimonio complessivamente gestito dalle associate ad Assoreti, pari a 570 miliardi a fine marzo.

A reggere la raccolta netta delle reti, che è stata comunque sempre positiva tra i 3 e 4 miliardi di euro ogni mese anche in pieno lockdown, sono stati il risparmio amministrato (in primis investimenti in azioni di società quotate, Etf, Etc e certificati) e i prodotti assicurativi che per loro natura sono ritenuti difensivi con alcune soluzioni meno soggette alle variazioni di mercato. «A livello di sistema - afferma Marco Tofanelli, segretario generale di Assoreti - ritengo che le nostre associate abbiano ben protetto il patrimonio dei propri clienti. Al flusso di risorse confluito a marzo su conti correnti e depositi, ma anche su titoli amministrati, ha fatto seguito un deciso riposizionamento già ad aprile in prodotti del risparmio gestito e ancora in strumenti finanziari amministrati; mi sembra chiara la volontà e pronta riallocazione delle risorse a condizioni migliorative e nella prospettiva di una ripresa dei mercati». Per Tofanelli, quindi, molti consulenti hanno temporaneamente posizionato i clienti sulla liquidità, per farli uscire dai mercati in balia della volatilità e poi farli rientrare appena la situazione ha fatto intravedere delle opportunità di ingresso e cogliere il successivo rimbalzo.

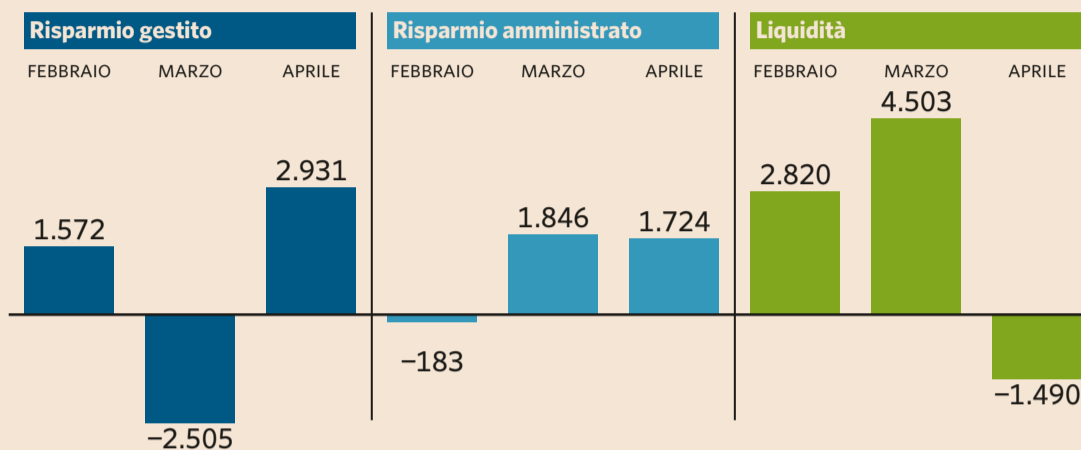
Dal 21 febbraio al 23 marzo 2020 i principali indici azionari hanno accusato perdite nell'ordine del 30-40%, salvo poi risalire la china e tornare sui valori iniziali in questi giorni. L'indice tecnologico Nasdaq in settimana ha toccato il suo record storico varcando la soglia dei 10 mila punti, a conferma del fatto che per l'investitore di lungo periodo le fasi di forte ribasso non siano il momento migliore per disinvestire.

la dinamica dei flussi

EFFETTO COVID

La raccolta netta del sistema delle reti di distribuzione finanziaria tra febbraio ed aprile 2020.

Dati in milioni di euro



I FLUSSI DI RACCOLTA NELLE SINGOLE ASSET CLASS

La raccolta netta realizzata dalle reti di distribuzione finanziaria con le diverse tipologie di strumenti finanziari.

Dati in milioni di euro

	FEBBRAIO	MARZO	APRILE
Totale risparmio gestito	1.572,4	-2.504,6	2.931,5
Fondi comuni e Sicav	189,7	-2.789,4	1.989,1
• Flessibili	3,2	-799,6	-241,3
• Azionari	-77,0	-608,4	1.524,6
• Bilanciati	-50,2	-593,2	190,2
• Obbligazionari	187,9	-828,7	244,9
• di Liquidità	-21,7	124,3	132,2
• Non ripartito	147,5	-83,8	138,7
Fondi speculativi	-3,7	-8,0	-2,6
Fondi Chiusi	150,9	1,8	-19,0
• Mobiliari	150,2	0,0	-18,5
• Immobiliari	0,7	1,8	-0,5
Gestioni patrimoniali	405,6	-164,6	273,5
• Azionarie	209,6	91,6	217,8
• Bilanciate	4,7	-126,8	24,6
• Obbligazionarie	2,5	169,3	-108,3
• Altra tipologia	274,0	-152,7	181,2
• Non ripartito	-85,2	-146,1	-41,8
Prodotti assicurativi	781,5	404,8	617,8
• Vita Tradizionali	-43,6	131,7	224,1
• Index Linked	0,0	-0,1	0,0
• Unit Linked	366,9	94,2	300,0
• Polizze Multi-ramo	458,2	179,1	93,6
Prodotti previdenziali	48,5	50,8	72,6
• Fondi pensione aperti	34,2	32,3	37,9
• Piani previdenziali individuali	14,3	18,5	34,7
Totale risparmio amministrato	-183,2	1.845,7	1.723,6
Collocamento Mercato Primario	322,1	456,6	202,2
• Titoli Stato	1,3	1,0	0,9
• Obbligazioni	17,1	4,8	37,9
• Certificates	303,7	450,8	163,4
Raccolta in titoli	-505,4	1.389,1	1.521,3
• Azioni	296,1	1.374,1	874,0
• Titoli Stato	-331,8	103,3	-7,2
• Obbligazioni	-274,4	-114,2	87,3
• Etf/Etc/Etn	85,1	54,1	363,4
• Fondi comuni quotati	-10,5	0,7	0,0
• Certificates	-268,0	-20,8	35,8
• Strumenti mercato monetario	1,0	-287,0	-10,9
• Non ripartito	-2,8	279,0	178,9
Totale liquidità	2.819,6	4.502,7	-1.489,5
Totale attività	4.208,7	3.843,9	3.165,5

FONTE: elaborazioni su dati Assoreti